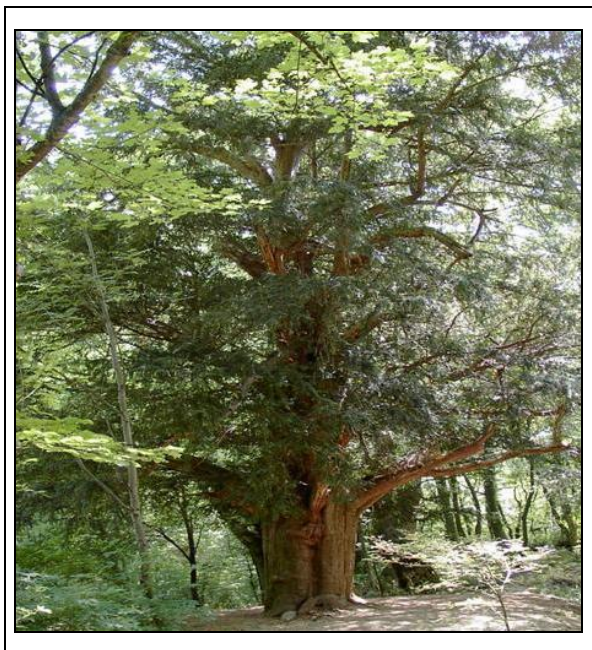


# GIARDINO BOTANICO DI FONTE AVELLANA



## IL TASSO MONUMENTALE

*Il giardino botanico del Monastero di Fonte Avellana racchiude un lembo di bosco secolare dove vivono maestosi e veterani alberi delle tipiche specie dell'Appennino, uno scrigno di bellezza e sobrietà naturalistica rare che abbraccia in sé l'essenza della montagna, tutta la sua storia, la sua natura, la sua cultura.*

*La prossimità all'Eremo e la necessità per i Monaci, fino al 1.800, di utilizzare le piante per uso officinale, dovendosi curare da soli in luoghi isolati, a fatto sì che qui sopravviva il tasso - *taxus baccata* - più grande e più vecchio d'Italia, un tasso monumentale di cinque metri di circonferenza e mille anni d'età.*

*Questo patriarca, sopravvissuto alle guerre medievali fatte con archi costruiti col suo legno resistente e duttile, rappresenta un relitto di epoche antiche durante le quali boschi ed alberi avevano il sopravvento sull'uomo.*

*È un albero velenoso in tutte le sue parti, foglie, corteccia e radici ad eccezione dell'arillo, una bacca rossa che matura alla fine dell'estate.*

*Considerato da sempre "l'albero della morte" per queste sue ben note*

*caratteristiche viene allo stesso tempo ritenuto “l’albero della vita” per la sua longevità. La sua crescita molto lenta, il tasso come specie cresce mediamente 2 millimetri di diametro l’anno, ci fa capire quanto possa essere anziano; la tradizione orale dei monaci vuole che il loro tasso sia stato già lì fin dalla fondazione dell’Eremo, più di mille anni or sono.*

*L’albero negli ultimi anni è divenuto una celebrità fra gli amanti della natura e delle specie arboree, studiato da diversi studiosi e riportati nei loro manoscritti è stato anche preso a riferimento da Mario Rigoni Stern, il noto scrittore, nel suo celeberrimo libro “Arboreto salvatico”.*

#### *LE MISURE DEL FENOMENO :*

*CIRCONFERENZA : 4,97 METRI - benché rispetto ad alberi monumentali a crescita più veloce come faggi, castagni o sequoie, la sua circonferenza non sia eccessiva, i castagni arrivano a 10-15 metri, è veramente imponente per la sua specie che cresce molto lentamente. Basta considerare che un tasso secolare ha un diametro di appena 20 centimetri mentre un castagno della stessa età è quattro volte più grande.*

*DIAMETRO : 1,58 METRI*

*ALTEZZA : 15 METRI non cresce molto in altezza poiché ama rimanere in ombra ed al riparo sotto le fronde degli altri alberi più imponenti. Questo è uno dei segreti della sua longevità.*

*ETA' : MILLE ANNI.*



## *L'UOMO E IL BOSCO*

*Da sempre l'uomo ha avuto legami strettissimi, vitali col bosco imparando per necessità a sfruttare tutte le proprietà degli alberi. In questo luogo così remoto, rimasto isolato per secoli, era primaria esigenza dei Monaci e per la loro stessa sopravvivenza utilizzare piante ed erbe per curarsi. Fu così che svilupparono le loro raffinate conoscenze sull'uso officinale delle piante ed ecco che con le bacche della rosa canina, fortemente astringenti, curarono le mortali diarree; con l'alloro impararono a fare il "Laurus", un liquore che liberava stomaci e intestini da cibi mal digeriti; col tiglio prepararono tisane rilassanti, sedative, analgesiche ed infusi per curare insonnie, cefalee e dolori gastro-intestinali.*

*Altro importante uso degli alberi è quello tintorio : dalle bacche viola scuro del sambuco si ricavarono rudimentali inchiostri mentre con la corteccia del sorbo montano si ottennero le tinte degli abiti rosso scarlatto e rosso bruno.*

*L'uomo nella sua esistenza ha goduto di tante altre proprietà degli alberi : si è scaldato, ha fabbricato utensili, attrezzi, case, navi con gli alberi, e grazie ad essi la specie umana si è evoluta fino alla modernità. Oggi la plastica e i combustibili fossili ci hanno fatto dimenticare l'uso dei boschi, ma una loro funzione è insostituibile : quella di depurare l'aria e farci respirare. Venendo in questo luogo soffermiamoci a riflettere su questo e ricordiamoci che il bosco è la vita, l'uomo dipende dai boschi non viceversa; difendiamoli, rispettiamo, amiamoli.....solo così vivremo meglio su questo pianeta!*



*Smacchio del  
legname coi muli,  
ancora praticato  
nell'area del  
Monte Catria.*

*Il Centro Escursioni Monte Catria è lieto di accompagnarvi nelle visite a questo sito così speciale raccontando storie di uomini, alberi, rocce e animali.....storie che i boschi mantengono gelosamente custodite tra i loro alberi.*